

CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 30 - UFFICIO DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Chiara N. 44 - TELEFONI: Redazione (Interni) N. 380 - Amministrazione N. 381

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'alt. (arabesca una colonna): commerciali Lire 11 Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Articoli Economici Tariffa in tutta alla rubrica. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (111)

Lord Halifax sarà a Berlino giovedì

Viva soddisfazione in Inghilterra per gli imminenti contatti del Governo con l'Italia e la Germania

13 novembre
La partenza di Lord Halifax per Berlino è stata fissata per giovedì 18 corr. La visita del Lord Presidente del Consiglio nella capitale tedesca durerà tre giorni.
I nuovi indizi della inesorabile evoluzione che va realizzandosi nella politica estera inglese sono stati accolti con segni di viva soddisfazione in quei circoli britannici i quali da tempo manifestavano gravi preoccupazioni circa le disastrose prospettive di atteggiamenti che potevano ispirarsi più da meschini rancori che da una realistica visione degli interessi nazionali. Bene inteso, nessuno oserebbe abbandonarsi a intemperanti ottimismo, poiché le tendenze filobritanniche sono sempre attivamente nella stampa e nel Parlamento e i negoziati sono tutt'altro che scomparsi. Ma, poiché le condizioni fondamentali d'una collaborazione con l'Asse Roma-Berlino sono ardentemente al Governo di Londra. Il linguaggio chiarissimo di Mussolini e di Hitler non si è mai prestato a confonderli e a sottometterli. Il fatto che il solo fatto che il Governo britannico si mostri finalmente disposto a intrattenere trattative basta a dimostrare che nella sostanza se non in tutti i particolari, non accetta di mettersi alla via dettata dalle realtà o dal buon senso.

Tentativi francesi di svalutare la portata dei prossimi incontri

PARIGI, 13 novembre
Londra è attualmente il centro di una attività politica considerevole, la più importante forse dal 1919, poiché essa tende a stabilire una collaborazione delle quattro Potenze occidentali per la pacificazione dell'Europa.
Così, scrive stamato la «Repubblica», commentando i telegrammi da Roma, Londra e Berlino sulla ripresa delle conversazioni diplomatiche fra le tre capitali e aggiungendo che tali fatti non possono più essere nascosti al pubblico francese. Di fronte a tale inevitabile evidenza, una parte della stampa parigina si dà a svalutare il colloquio svoltesi fra il conte Ciano e Lord Perth o si abbandona a supposizioni di ogni sorta, non dimenticando di esagerare quegli elementi che a suo avviso potrebbero ostacolare un riavvicinamento fra Roma e Londra da una parte e Londra e Berlino dall'altra. Ma finalmente le preoccupazioni saltano fuori e smascherano questa mossa in scena quando si invita la diplomazia francese a non lasciarsi sorprendere. Citiamo ad esempio l'«Epoque» che tra l'altro scrive: «Se si sceglie qualche debole possibilità d'accordo fra Londra, Berlino e Roma si vedono soprattutto le grandi difficoltà che sussistono. La Francia si rallegrerebbe certamente se una distensione potesse verificarsi nella situazione internazionale. Essa sa che l'Inghilterra non farà nulla che possa compromettere i suoi interessi. Ma essa deve mettere in guardia la sua vicina sui pericoli ai quali si esporrebbe, se concessioni senza contropartite, l'Inghilterra desidera trovare a ogni costo una soluzione ai problemi attuali appianando tutto il controverso che la divideva da Roma e da Berlino e naturalmente ad una mossa molto allarmata e che è una revisione della politica estera della Francia.
La «Victoire» rileva per contro che l'Inghilterra ha ragione di voler migliorare le sue relazioni con l'Italia. La Gran Bretagna stima che non la Spagna, né la Balcani, né la Libia o l'Egitto possono imporre ai due Paesi di intenditori conformemente al buon senso e alla ragione. L'ideologia politica non può trascinarsi Londra fuori dal terreno della realtà politica. Disgraziatamente non succede lo stesso per i nostri governanti. Nonostante i discorsi pacifici, la loro politica è troppo spesso dominata dalle passioni dottrinarie.
Tra l'Italia e noi non c'è nulla che presenti la stessa gravità che presentava la faccenda etiopica a un certo momento nei riguardi delle relazioni anglo-italiane. Fra l'Italia e noi vi sono soprattutto delle parole e dei gesti, dei gesti maldestri e delle stupide parole.

Fallita missione di Eden presso Norman Davis

Ma un altro elemento sarebbe venuto ad aggiungersi in questi giorni e forse è stato uno dei fattori più decisivi dell'attuale evoluzione; la scorsa rispondenza che Eden avrebbe trovata in Norman Davis, quando della neutralità del discorso pronunciato a Chicago dal signor Roosevelt, il ministro degli Esteri britannico ha cercato di esprimere qualcosa di più palpabile e concreto.
Per avere ampie possibilità di sondare il terreno, Eden era partito in aeroplano per Bruxelles, ad onta che la riunione della Conferenza fosse stata rimandata di un giorno. Egli s'era immediatamente incontrato con Davis, e insieme col rappresentante della Francia, aveva avuto una serie di conferenze con il delegato di Roosevelt. Ma, secondo quanto si afferma in ambienti di solito bene informati questi colloqui hanno avuto un esito nettamente negativo. Davis avrebbe dichiarato di non essere riuscito a sufficienti porci per entrare in negoziati implicanti possibili impegni da parte del suo Paese.
In queste circostanze, secondo quanto si afferma negli ambienti giornalistici londinesi, anche questa missione di Eden sarebbe finita sterile; e l'insuccesso di questi sondaggi avrebbe rafforzato in seno al Gabinetto la tendenza, notoriamente capeggiata da Chamberlain, favorevole a un sollecito riavvicinamento con Roma e Berlino.
Comentando la prospettiva di questa prossima ripresa di contatti tra Londra e Berlino, i principali giornali non vedono gli importanti organi di opinione, come il «Manchester Guardian», che si mostrano piuttosto dubbiosi - rilevano che, secondo ogni probabilità, il problema coloniale sarà l'oggetto principale del colloquio che Halifax si propone di avere con Hitler. L'«Evening News» accenna anche alla possibilità che i colloqui vertano sulla situazione in Estremo Oriente e sull'eventualità di una mediarzione personale di Hitler per la cessazione del conflitto; ma lo sono essenziali del colloquio sarà quello di accertare con precisione il programma minimo di rivendicazione che la Germania intende formulare come base di eventuali trattative.

Un rilievo belga

„L'accordo Roma-Londra è inevitabile“

BRUSSELLE, 13 novembre
Angur, corrispondente da Londra del giornale «Metropole», analizzando il recente discorso di Chamberlain circa la relazione tra l'Inghilterra e l'Asse Berlino-Roma, constata che l'atmosfera propizia per un riavvicinamento anglo-italiano si è già formata.
Dopo aver rilevato che l'ultimo scambio di messaggi fra Mussolini e Chamberlain non costituisce un fatto isolato e che l'accordo Roma-Londra è inevitabile, Angur dichiara che il punto più interessante del discorso di Chamberlain è stato quello in cui egli ha riconosciuto pubblicamente l'esistenza dell'Asse Berlino-Roma come fatto fondamentale della politica europea.
«L'«Evening Standard», nel suo articolo editoriale di stasera, si rallegra di queste possibilità, e, dopo aver rilevato che il ristabilimento di rapporti cordiali con la Germania sarebbe accolto con la più viva simpatia dal popolo britannico, aggiunge che non meno grande sarebbe la soddisfazione dell'Inghilterra se la tradizione amichevole con l'Italia potesse essere ripristinata.
«E' evidente», dice il giornale, «che Chamberlain sta facendo ogni sforzo per raggiungere un accordo col Governo italiano. Ancora una volta l'opinione pubblica britannica plauderà alla sua speranza».

Fallita missione di Eden presso Norman Davis

Ma un altro elemento sarebbe venuto ad aggiungersi in questi giorni e forse è stato uno dei fattori più decisivi dell'attuale evoluzione; la scorsa rispondenza che Eden avrebbe trovata in Norman Davis, quando della neutralità del discorso pronunciato a Chicago dal signor Roosevelt, il ministro degli Esteri britannico ha cercato di esprimere qualcosa di più palpabile e concreto.
Per avere ampie possibilità di sondare il terreno, Eden era partito in aeroplano per Bruxelles, ad onta che la riunione della Conferenza fosse stata rimandata di un giorno. Egli s'era immediatamente incontrato con Davis, e insieme col rappresentante della Francia, aveva avuto una serie di conferenze con il delegato di Roosevelt. Ma, secondo quanto si afferma in ambienti di solito bene informati questi colloqui hanno avuto un esito nettamente negativo. Davis avrebbe dichiarato di non essere riuscito a sufficienti porci per entrare in negoziati implicanti possibili impegni da parte del suo Paese.
In queste circostanze, secondo quanto si afferma negli ambienti giornalistici londinesi, anche questa missione di Eden sarebbe finita sterile; e l'insuccesso di questi sondaggi avrebbe rafforzato in seno al Gabinetto la tendenza, notoriamente capeggiata da Chamberlain, favorevole a un sollecito riavvicinamento con Roma e Berlino.
Comentando la prospettiva di questa prossima ripresa di contatti tra Londra e Berlino, i principali giornali non vedono gli importanti organi di opinione, come il «Manchester Guardian», che si mostrano piuttosto dubbiosi - rilevano che, secondo ogni probabilità, il problema coloniale sarà l'oggetto principale del colloquio che Halifax si propone di avere con Hitler. L'«Evening News» accenna anche alla possibilità che i colloqui vertano sulla situazione in Estremo Oriente e sull'eventualità di una mediarzione personale di Hitler per la cessazione del conflitto; ma lo sono essenziali del colloquio sarà quello di accertare con precisione il programma minimo di rivendicazione che la Germania intende formulare come base di eventuali trattative.

Un rilievo belga

„L'accordo Roma-Londra è inevitabile“

BRUSSELLE, 13 novembre
Angur, corrispondente da Londra del giornale «Metropole», analizzando il recente discorso di Chamberlain circa la relazione tra l'Inghilterra e l'Asse Berlino-Roma, constata che l'atmosfera propizia per un riavvicinamento anglo-italiano si è già formata.
Dopo aver rilevato che l'ultimo scambio di messaggi fra Mussolini e Chamberlain non costituisce un fatto isolato e che l'accordo Roma-Londra è inevitabile, Angur dichiara che il punto più interessante del discorso di Chamberlain è stato quello in cui egli ha riconosciuto pubblicamente l'esistenza dell'Asse Berlino-Roma come fatto fondamentale della politica europea.
«L'«Evening Standard», nel suo articolo editoriale di stasera, si rallegra di queste possibilità, e, dopo aver rilevato che il ristabilimento di rapporti cordiali con la Germania sarebbe accolto con la più viva simpatia dal popolo britannico, aggiunge che non meno grande sarebbe la soddisfazione dell'Inghilterra se la tradizione amichevole con l'Italia potesse essere ripristinata.
«E' evidente», dice il giornale, «che Chamberlain sta facendo ogni sforzo per raggiungere un accordo col Governo italiano. Ancora una volta l'opinione pubblica britannica plauderà alla sua speranza».

Un rilievo belga

„L'accordo Roma-Londra è inevitabile“

BRUSSELLE, 13 novembre
Angur, corrispondente da Londra del giornale «Metropole», analizzando il recente discorso di Chamberlain circa la relazione tra l'Inghilterra e l'Asse Berlino-Roma, constata che l'atmosfera propizia per un riavvicinamento anglo-italiano si è già formata.
Dopo aver rilevato che l'ultimo scambio di messaggi fra Mussolini e Chamberlain non costituisce un fatto isolato e che l'accordo Roma-Londra è inevitabile, Angur dichiara che il punto più interessante del discorso di Chamberlain è stato quello in cui egli ha riconosciuto pubblicamente l'esistenza dell'Asse Berlino-Roma come fatto fondamentale della politica europea.
«L'«Evening Standard», nel suo articolo editoriale di stasera, si rallegra di queste possibilità, e, dopo aver rilevato che il ristabilimento di rapporti cordiali con la Germania sarebbe accolto con la più viva simpatia dal popolo britannico, aggiunge che non meno grande sarebbe la soddisfazione dell'Inghilterra se la tradizione amichevole con l'Italia potesse essere ripristinata.
«E' evidente», dice il giornale, «che Chamberlain sta facendo ogni sforzo per raggiungere un accordo col Governo italiano. Ancora una volta l'opinione pubblica britannica plauderà alla sua speranza».

Un rilievo belga

„L'accordo Roma-Londra è inevitabile“

BRUSSELLE, 13 novembre
Angur, corrispondente da Londra del giornale «Metropole», analizzando il recente discorso di Chamberlain circa la relazione tra l'Inghilterra e l'Asse Berlino-Roma, constata che l'atmosfera propizia per un riavvicinamento anglo-italiano si è già formata.
Dopo aver rilevato che l'ultimo scambio di messaggi fra Mussolini e Chamberlain non costituisce un fatto isolato e che l'accordo Roma-Londra è inevitabile, Angur dichiara che il punto più interessante del discorso di Chamberlain è stato quello in cui egli ha riconosciuto pubblicamente l'esistenza dell'Asse Berlino-Roma come fatto fondamentale della politica europea.
«L'«Evening Standard», nel suo articolo editoriale di stasera, si rallegra di queste possibilità, e, dopo aver rilevato che il ristabilimento di rapporti cordiali con la Germania sarebbe accolto con la più viva simpatia dal popolo britannico, aggiunge che non meno grande sarebbe la soddisfazione dell'Inghilterra se la tradizione amichevole con l'Italia potesse essere ripristinata.
«E' evidente», dice il giornale, «che Chamberlain sta facendo ogni sforzo per raggiungere un accordo col Governo italiano. Ancora una volta l'opinione pubblica britannica plauderà alla sua speranza».

La Conferenza di Bruxelles

Una nota anglo-franco-americana di risposta al Giappone

Ampie riserve espresse dal delegato italiano

BRUSSELLE, 13 novembre
La Conferenza del Pacifico riunitasi alle 11, ha preso conoscenza ufficialmente della risposta del Giappone all'invito rivoltagli di partecipare.
Dopo la lettura del testo della risposta da parte del Presidente Spaak, ha preso la parola il delegato cinese Wellington Cox, il quale ha pronunciato un lungo discorso per confutare punto per punto la risposta di Tokio. Egli ha concluso invocando l'intervento delle Potenze per impedire la fornitura di armi e la concessione di crediti al Giappone o per aiutare la Cina con la massima urgenza.
Ha parlato poi il delegato francese Dolbos, il quale ha detto, fra l'altro, che la risposta del Giappone pone un problema che la Conferenza dovrà esaminare escludendo tuttavia qualsiasi misura di forza che non potrebbe regolare in modo soddisfacente e duravole i rapporti tra i due Paesi, né instaurare la pace in Estremo Oriente.
Eden è dichiarato ugualmente che la Conferenza dovrà esaminare la risposta del Giappone in seguito alla quale si è venuta a creare una situazione nuova.
Norman Davis ha dichiarato l'atteggiamento del Giappone di fronte ad un possibile accordo con le altre Potenze e gli interessi delle altre Potenze, rendendo più difficile la soluzione pacifica del conflitto. Ha terminato esprimendo la speranza che il Giappone possa accettare nuove proposte di collaborazione.
Ha parlato in seguito il delegato italiano, dichiarandosi d'accordo, in parole, con le idee manifestate dai diversi oratori circa il rispetto dei trattati e la loro possibile modificazione. Riferendosi alla domanda di intervento delle Potenze, diretta alla Conferenza dal delegato cinese, Adorandi ha dichiarato che, in quanto alla missione affidata alla Conferenza, la quale deve limitarsi a trovare il modo di ristabilire la pace. Egli ha terminato dicendo che allo stato dei fatti ci si potrebbe domandare perché si riunisce ancora la Conferenza.
La Conferenza si ritirerà stasera per discutere la nota preparata dall'America, dalla Francia e dall'Inghilterra come risoluzione in risposta al Giappone.

Il Ministro di Romania a Roma rassegna le dimissioni

BUCAREST, 13 novembre
Il Ministro di Romania presso il Quirinale, Logoscanu, ha presentato le dimissioni dal suo posto, che sono state accettate con la data 16 novembre.

Tatarescu ricevuto da Re Carol

BUCAREST, 13 novembre
Il Presidente del Consiglio Tatarescu è stato ricevuto stamane in udienza dal Sovrano che lo ha poi trattenuto a colazione.

I Sovrani di Bulgaria a Parigi

PARIGI, 13 novembre
I Sovrani di Bulgaria hanno deposto stamane fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Essi sono stati accompagnati a spianare del Presidente Llobrun, all'Eliseo.

Il Ministro cinese della propaganda a Roma

ROMA, 13 novembre
E' giunto all'Idroscalo di Vigna di Valle, Chou Kung-Pao, Ministro della Propaganda cinese.

Anche la Finlandia si unirebbe alle Potenze firmatarie del Patto anticomunista

TOKIO, 13 novembre
Ha avuto luogo oggi una grande parata di unità anticomunista. Circa 150 carri armati erano sfilati per le strade della città, fra le acclamazioni della popolazione.
Il corrispondente da Scianga dell'«Armi» Shimizu informa che le truppe francesi e quelle giapponesi a Scianga collaborano nelle azioni di controllo tra la concessione francese e Namiao, nel quartiere meridionale cinese della città.
Il corrispondente informa inoltre che i soldati giapponesi hanno scoperto 600 morti da trincea che erano stati concentrati dalle truppe cinesi prima della loro ritirata.
E' qui giunto da Yokohama, il Gen. Kurumaru Wallensins, ex-capo dello S.M. dell'esercito finlandese, corrispondente di guerra da Scianga e della Cina settentrionale dei più importanti giornali finlandesi.
Intervistato dalla stampa, egli ha detto che la Finlandia, contraria alla Russia sovietica per tradizione, nutre viva simpatia per la Nazione giapponese alla quale augura sinceramente una completa vittoria che stabilisca una pace duravole nell'Estremo Oriente.

NEL SECONDO ANNIVERSARIO DELLE SANZIONI

Il Duce inaugurerà la Mostra del tessile nazionale

ROMA, 13 novembre
Il Foglio d'Ordini del P. N. F. reca:
«18 Novembre 1937 E. F. Inaugurazione della Mostra del tessile nazionale.
Il Duce inaugurerà la Mostra del tessile nazionale organizzata dal P. N. F. nella zona del Circo Massimo giovedì 18 novembre alle 16 ore 18. Saranno presenti: i componenti il Gran Consiglio del Fascismo e il Governo, il Direttore Nazionale, gli ispettori e le ispettrici del P. N. F., la Commissione suprema per l'antichità, i presidenti delle Confederazioni sindacali, la federazione provinciale delle Federazioni e dei Fasci femminili.
Nel piazzale d'ingresso saranno schierate rappresentanze degli industriali e dei lavoratori dell'industria tessile con Roma per l'annunzio nazionale dell'industria italiana per l'antichità, delle Confederazioni sindacali, di anno fascista. Assisteranno 300 tavole di tedeschi ed ex Fronte del lavoro.
All'ingresso, lungo il viale Accanto, saranno schierati reparti del Fascismo romano. Il Duce inaugurerà la Mostra premendo un bottone che azionerà una potente sirena o le macchine installate nei padiglioni. Subito dopo il Duce rinvierà una visita della Mostra.
Il Duce, giunto nel salone della abbigliamento, assisterà ad una sfilata di indostrie. Nella sala che celebra il valore della donna fascista saranno schierate rappresentanze delle formazioni femminili del P. N. F. La passeggiata archeologica, le Terme di Caracalla, il Palatino e l'Aventino saranno illuminati.
Il Segretario del Partito ha oggi compiuto una nuova accurata visita alla Mostra del Tessile nazionale a cui i lavori procedono con un ritmo altero in vista dell'inaugurazione che avrà luogo il 18 novembre, secondo annuncio dello stesso giornale.
Durante la visita il Segretario del Partito è stato fatto segno a numerose manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte di 1200 operai addetti ai lavori della Mostra».

Continua l'enorme affluenza di cartoline in omaggio al Sovrano

ROMA, 13 novembre
Nell'ufficio postale del Quirinale si lavora intensamente per raccogliere in pacchi le centinaia di migliaia di cartoline che continuano a giungere da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. La massima dell'affluenza fu raggiunta nella giornata di domenica, quando giunsero nelle ventiquattro ore ben cinque automobili con circa due milioni e mezzo di cartoline.
Allo smistamento all'ufficio sono addetti venti impiegati, i quali lavorano da quindici giorni e si alano il terzo giorno o notte. Durante la scorsa notte sono state impacchettate 780.000 cartoline.
La raccolta viene fatta, per ora, col seguente metodo: si fanno tanti pacchetti di trecento cartoline l'uno. Si uniscono poi 30 pacchetti che vengono rinchiusi in un sacco sigillato. In tal modo, la numerazione risulta facile e non richiede eccessiva perdita di tempo. Secondo questo metodo sono stati ormai impacchettati circa 21 milioni di cartoline.
Il lavoro di smistamento e di

Continua l'enorme affluenza di cartoline in omaggio al Sovrano

ROMA, 13 novembre
Nell'ufficio postale del Quirinale si lavora intensamente per raccogliere in pacchi le centinaia di migliaia di cartoline che continuano a giungere da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. La massima dell'affluenza fu raggiunta nella giornata di domenica, quando giunsero nelle ventiquattro ore ben cinque automobili con circa due milioni e mezzo di cartoline.
Allo smistamento all'ufficio sono addetti venti impiegati, i quali lavorano da quindici giorni e si alano il terzo giorno o notte. Durante la scorsa notte sono state impacchettate 780.000 cartoline.
La raccolta viene fatta, per ora, col seguente metodo: si fanno tanti pacchetti di trecento cartoline l'uno. Si uniscono poi 30 pacchetti che vengono rinchiusi in un sacco sigillato. In tal modo, la numerazione risulta facile e non richiede eccessiva perdita di tempo. Secondo questo metodo sono stati ormai impacchettati circa 21 milioni di cartoline.
Il lavoro di smistamento e di

Un nuovo messaggio di Chamberlain al Duce?

Per ciò che concerne l'apertura di conversazioni con l'Italia, il «Daily Mail» prevede possibile che Chamberlain invii una nuova lettera al Duce. In tal modo il Primo Ministro britannico, senza dare al suo gesto il carattere di una vera e propria iniziativa diplomatica, metterebbe in movimento l'ingranaggio dei negoziati per il cui inizio Roma e Londra verrebbero compiere ufficialmente la prima mossa. L'«Evening Standard», nel suo articolo editoriale di stasera, si rallegra di queste possibilità, e, dopo aver rilevato che il ristabilimento di rapporti cordiali con la Germania sarebbe accolto con la più viva simpatia dal popolo britannico, aggiunge che non meno grande sarebbe la soddisfazione dell'Inghilterra se la tradizione amichevole con l'Italia potesse essere ripristinata.
«E' evidente», dice il giornale, «che Chamberlain sta facendo ogni sforzo per raggiungere un accordo col Governo italiano. Ancora una volta l'opinione pubblica britannica plauderà alla sua speranza».

Critiche della stampa germanica alla campagna allarmistica dei giornali inglesi

BERLINO, 13 novembre
La «Daz» constata che l'annuncio della imminente visita di Lord Halifax a Berlino è colta una portata politica, ha suscitato a Parigi un eccitato nervosismo. Con questo nervosismo il giornale molto in voga nella notizia diffusa da Tokio

La Principessa di Piemonte presenzia all'inaugurazione del concepi s'incendi del R. Conservatorio

NAPOLI, 13 settembre
Quest'oggi, con l'Autosco intervenendo della Principessa di Piemonte, alla presenza di autorità, si è svolta pubblicamente la inaugurazione con vivo successo, in stagione dei concerti sinfonici del R. Conservatorio. Direzione l'anno Reale e Giovinetti, I-

Tro riunioni per fissare i fabbisogni alimentari e industriali per il 1938 presiedute dal Duce

ROMA, 13 novembre
Nel giorno 10, 11 e 12 corr. hanno avuto luogo, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Venezia, tre riunioni per fissare i fabbisogni alimentari e industriali dell'anno 1938, in vista di realizzare l'equilibrio della bilancia dei pagamenti.
Erano presenti i Ministri Stasera, Lessona, Thon De Revil, Bossini, Banni e Lantini, e i Segretari alle Forze Armate, il Gen. Dall'Olio, commissario generale per le fabbricazioni di guerra e l'on. Treccani, presidente dell'A. I. M. L. (azienda mineraria metallurgica italiana).

La morte del Senatore Ugo Scalori

ROMA, 13 novembre
E' morto il Sen. prof. Ugo Scalori, Presidente della Banca Nazionale del Lavoro.
Ugo Scalori nato a Mantova il 25 giugno 1871, si laureò nella scuola superiore di Venezia in economia e scienze diplomatiche. Fu collaboratore amministrativo nelle prime espressioni internazionali di unione di Venezia. Nel 1899 venne nominato consigliere a Mantova e, nel giugno 1900, eletto sindaco della città natale. Conservò tale carica per 11 anni. Insegnò di economia e finanza al R. Istituto tecnico di Mantova dal 1901, lasciò l'inco-

La risposta del Sovrano

S. M. il Re Imperatore ha risposto:
«S. E. C. valere Benito Mussolini Capo del Governo - Roma - Giustissimo mi giunge nella ediccorrispondenza il telegramma che mi reca con i Suoi voti quelli della Nazione e del Governo fascista. Ringrazio sentitamente. Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE
«S. E. Cav. Benito Mussolini Ministro dell' Guerra - Roma - Anche in questo giorno le Forze Armate hanno voluto essermi vicine. Con sentimento egualmente fervido porgo ad esse ed a V. E. loro interprete cortese, i miei ringraziamenti più vivi.
Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE

La risposta del Sovrano

S. M. il Re Imperatore ha risposto:
«S. E. C. valere Benito Mussolini Capo del Governo - Roma - Giustissimo mi giunge nella ediccorrispondenza il telegramma che mi reca con i Suoi voti quelli della Nazione e del Governo fascista. Ringrazio sentitamente. Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE
«S. E. Cav. Benito Mussolini Ministro dell' Guerra - Roma - Anche in questo giorno le Forze Armate hanno voluto essermi vicine. Con sentimento egualmente fervido porgo ad esse ed a V. E. loro interprete cortese, i miei ringraziamenti più vivi.
Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE

La risposta del Sovrano

S. M. il Re Imperatore ha risposto:
«S. E. C. valere Benito Mussolini Capo del Governo - Roma - Giustissimo mi giunge nella ediccorrispondenza il telegramma che mi reca con i Suoi voti quelli della Nazione e del Governo fascista. Ringrazio sentitamente. Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE
«S. E. Cav. Benito Mussolini Ministro dell' Guerra - Roma - Anche in questo giorno le Forze Armate hanno voluto essermi vicine. Con sentimento egualmente fervido porgo ad esse ed a V. E. loro interprete cortese, i miei ringraziamenti più vivi.
Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE

La risposta del Sovrano

S. M. il Re Imperatore ha risposto:
«S. E. C. valere Benito Mussolini Capo del Governo - Roma - Giustissimo mi giunge nella ediccorrispondenza il telegramma che mi reca con i Suoi voti quelli della Nazione e del Governo fascista. Ringrazio sentitamente. Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE
«S. E. Cav. Benito Mussolini Ministro dell' Guerra - Roma - Anche in questo giorno le Forze Armate hanno voluto essermi vicine. Con sentimento egualmente fervido porgo ad esse ed a V. E. loro interprete cortese, i miei ringraziamenti più vivi.
Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE

La risposta del Sovrano

S. M. il Re Imperatore ha risposto:
«S. E. C. valere Benito Mussolini Capo del Governo - Roma - Giustissimo mi giunge nella ediccorrispondenza il telegramma che mi reca con i Suoi voti quelli della Nazione e del Governo fascista. Ringrazio sentitamente. Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE
«S. E. Cav. Benito Mussolini Ministro dell' Guerra - Roma - Anche in questo giorno le Forze Armate hanno voluto essermi vicine. Con sentimento egualmente fervido porgo ad esse ed a V. E. loro interprete cortese, i miei ringraziamenti più vivi.
Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE

La Conferenza di Bruxelles

Una nota anglo-franco-americana di risposta al Giappone

Ampie riserve espresse dal delegato italiano

BRUSSELLE, 13 novembre
La Conferenza del Pacifico riunitasi alle 11, ha preso conoscenza ufficialmente della risposta del Giappone all'invito rivoltagli di partecipare.
Dopo la lettura del testo della risposta da parte del Presidente Spaak, ha preso la parola il delegato cinese Wellington Cox, il quale ha pronunciato un lungo discorso per confutare punto per punto la risposta di Tokio. Egli ha concluso invocando l'intervento delle Potenze per impedire la fornitura di armi e la concessione di crediti al Giappone o per aiutare la Cina con la massima urgenza.
Ha parlato poi il delegato francese Dolbos, il quale ha detto, fra l'altro, che la risposta del Giappone pone un problema che la Conferenza dovrà esaminare escludendo tuttavia qualsiasi misura di forza che non potrebbe regolare in modo soddisfacente e duravole i rapporti tra i due Paesi, né instaurare la pace in Estremo Oriente.
Eden è dichiarato ugualmente che la Conferenza dovrà esaminare la risposta del Giappone in seguito alla quale si è venuta a creare una situazione nuova.
Norman Davis ha dichiarato l'atteggiamento del Giappone di fronte ad un possibile accordo con le altre Potenze e gli interessi delle altre Potenze, rendendo più difficile la soluzione pacifica del conflitto. Ha terminato esprimendo la speranza che il Giappone possa accettare nuove proposte di collaborazione.
Ha parlato in seguito il delegato italiano, dichiarandosi d'accordo, in parole, con le idee manifestate dai diversi oratori circa il rispetto dei trattati e la loro possibile modificazione. Riferendosi alla domanda di intervento delle Potenze, diretta alla Conferenza dal delegato cinese, Adorandi ha dichiarato che, in quanto alla missione affidata alla Conferenza, la quale deve limitarsi a trovare il modo di ristabilire la pace. Egli ha terminato dicendo che allo stato dei fatti ci si potrebbe domandare perché si riunisce ancora la Conferenza.
La Conferenza si ritirerà stasera per discutere la nota preparata dall'America, dalla Francia e dall'Inghilterra come risoluzione in risposta al Giappone.

Il Ministro di Romania a Roma rassegna le dimissioni

BUCAREST, 13 novembre
Il Ministro di Romania presso il Quirinale, Logoscanu, ha presentato le dimissioni dal suo posto, che sono state accettate con la data 16 novembre.

Tatarescu ricevuto da Re Carol

BUCAREST, 13 novembre
Il Presidente del Consiglio Tatarescu è stato ricevuto stamane in udienza dal Sovrano che lo ha poi trattenuto a colazione.

I Sovrani di Bulgaria a Parigi

PARIGI, 13 novembre
I Sovrani di Bulgaria hanno deposto stamane fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Essi sono stati accompagnati a spianare del Presidente Llobrun, all'Eliseo.

Il Ministro cinese della propaganda a Roma

ROMA, 13 novembre
E' giunto all'Idroscalo di Vigna di Valle, Chou Kung-Pao, Ministro della Propaganda cinese.

Gli auguri del Duce al Re Imperatore per il suo genetliaco

ROMA, 13 novembre
In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il Duce ha inviato i seguenti telegrammi:
«S. M. il Re Imperatore - San Rossore - Prego la Maestà Vostra di voler gradire, nella fausta ricorrenza odierna, con i miei fervidi voti augurali quelli della Nazione e del Governo fascista.
MUSOLINI
«S. M. il Re Imperatore - S. O. Rossore - Interpreti dei sentimenti delle Forze Armate, prego V. M. Maestà di accogliere, nella lieta ricorrenza del Suo genetliaco, i miei voti augurali.
MUSOLINI

Gli auguri del Duce al Re Imperatore per il suo genetliaco

ROMA, 13 novembre
In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il Duce ha inviato i seguenti telegrammi:
«S. M. il Re Imperatore - San Rossore - Prego la Maestà Vostra di voler gradire, nella fausta ricorrenza odierna, con i miei fervidi voti augurali quelli della Nazione e del Governo fascista.
MUSOLINI
«S. M. il Re Imperatore - S. O. Rossore - Interpreti dei sentimenti delle Forze Armate, prego V. M. Maestà di accogliere, nella lieta ricorrenza del Suo genetliaco, i miei voti augurali.
MUSOLINI

Gli auguri del Duce al Re Imperatore per il suo genetliaco

ROMA, 13 novembre
In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il Duce ha inviato i seguenti telegrammi:
«S. M. il Re Imperatore - San Rossore - Prego la Maestà Vostra di voler gradire, nella fausta ricorrenza odierna, con i miei fervidi voti augurali quelli della Nazione e del Governo fascista.
MUSOLINI
«S. M. il Re Imperatore - S. O. Rossore - Interpreti dei sentimenti delle Forze Armate, prego V. M. Maestà di accogliere, nella lieta ricorrenza del Suo genetliaco, i miei voti augurali.
MUSOLINI

Riserve italiane sul progetto

All'inizio della seduta pomeridiana della Conferenza del Pacifico, il delegato italiano, parlando in merito al progetto di dichiarazione proposto dai delegati di Francia, America ed Inghilterra, che dovrebbe eventualmente emanare dalla Conferenza come risoluzione generale ha fatto tre dichiarazioni, dicendo di dover formulare fin d'ora ogni riserva sia in linea generale quanto in linea particolare sul progetto di dichiarazione distribuito allo singolo Delegazioni. I delegati dell'Olanda e del Portogallo hanno fatto anche notevoli osservazioni o formulato riserve. Si prevede che essendo quasi impossibile addire ad un accordo durante la seduta odierna, la Conferenza rimanderà a lunedì la continuazione della discussione.

La risposta del Sovrano

S. M. il Re Imperatore ha risposto:
«S. E. C. valere Benito Mussolini Capo del Governo - Roma - Giustissimo mi giunge nella ediccorrispondenza il telegramma che mi reca con i Suoi voti quelli della Nazione e del Governo fascista. Ringrazio sentitamente. Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE
«S. E. Cav. Benito Mussolini Ministro dell' Guerra - Roma - Anche in questo giorno le Forze Armate hanno voluto essermi vicine. Con sentimento egualmente fervido porgo ad esse ed a V. E. loro interprete cortese, i miei ringraziamenti più vivi.
Aff. mo Cugino
VITTORIO EMANUELE

Vivissima attesa a Buenos Aires per l'odierna esibizione acrobatica degli aviatori italiani

BUENOS AIRES, 13 novembre
L'attesa per l'esibizione acrobatica degli aviatori italiani ha connotatamente a ritmo febbrile. Non solo della collettività italiana ma della intera popolazione. Si prevede che domani sulla costa nera, nel cui cielo le acrobazie di magnifici piloti italiani si svolgeranno, si raccoglierà la più vasta massa di popolo che si sia mai vista in Argentina. Le ville, i palazzi, gli alberghi prospicienti la sponda del fiume hanno messo in affitto balconi, finestre, terrazze a prezzi ad-

Schuschnigg inaugura la Mostra italiana dell'urbanistica

VIENNA, 13 novembre
All'inaugurazione della Mostra italiana dell'urbanistica il Ministro d'Italia Sen. Salata, salutato dal Cancelliere federale dott. Schuschnigg e gli intervenuti, ha detto che il materiale esposto viene offerto non solo allo studio dei Viennesi ma anche all'attenzione di tutti i Viennesi, come ha scritto su un cartoncino, considerano patrimonio della civiltà ogni cosa di alta terra italiana, ogni pietra, ogni monumento d'Italia ed ogni cosa di alta civiltà italiana. «Noi, in epoca contemporanea dell'Europa del mondo, il Cancelliere ha bisogno di essere intervenuto in questa occasione per l'importanza personale, sta perché per lui che ha avuto occasione di vedere l'opera e di ammirare i progressi del poter inchinarsi anche a Vienna sul suolo della propria Patria, davanti al grande e forte ingegno dal quale quest'opera è scaturita. ha un particolare fascino. «Noi, in Austria, abbiamo sempre fermente sentiti l'arte latina e soprattutto l'edilizia e per tutti coloro per i quali il concetto completo e indivisibile, Roma ha sempre significato qualche cosa di eccezionale, e sempre una grande gioia di poter constatare la ricchezza di tali influenze anche nella nostra epoca. Costituisce dunque ad un tempo, l'odierna visita di Austria un omaggio al forte Impero, all' grande opera e alla scienza che noi ammiriamo in queste imprese».
Il Cancelliere, ha concluso esprimendo l'augurio, che l'Esposizione possa essere fonte di viva gioia per tutti coloro e saranno molti che la visiteranno.

Tro riunioni per fissare i fabbisogni alimentari e industriali per il 1938 presiedute dal Duce

ROMA, 13 novembre
Nel giorno 10, 11 e 12 corr. hanno avuto luogo, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Venezia, tre riunioni per fissare i fabbisogni alimentari e industriali dell'anno 1938, in vista di realizzare l'equilibrio della bilancia dei pagamenti.
Erano presenti i Ministri Stasera, Lessona, Thon De Revil, Bossini, Banni e Lantini, e i Segretari alle Forze Armate, il Gen. Dall'Olio, commissario generale per le fabbricazioni di guerra e l'on. Treccani, presidente dell'A. I. M. L. (azienda mineraria metallurgica italiana).

Schuschnigg inaugura la Mostra italiana dell'urbanistica

VIENNA, 13 novembre
All'inaugurazione della Mostra italiana dell'urbanistica il Ministro d'Italia Sen. Salata, salutato dal Cancelliere federale dott. Schuschnigg e gli intervenuti, ha detto che il materiale esposto viene offerto non solo allo studio dei Viennesi ma anche all'attenzione di tutti i Viennesi, come ha scritto su un cartoncino, considerano patrimonio della civiltà ogni cosa di alta terra italiana, ogni pietra, ogni monumento d'Italia ed ogni cosa di alta civiltà italiana. «Noi, in epoca contemporanea dell'Europa del mondo, il Cancelliere ha bisogno di essere intervenuto in questa occasione per l'importanza personale, sta perché per lui che ha avuto occasione di vedere l'opera e di ammirare i progressi del poter inchinarsi anche a Vienna sul suolo della propria Patria, davanti al grande e forte ingegno dal quale quest'opera è scaturita. ha un particolare fascino. «Noi, in Austria, abbiamo sempre fermente sentiti l'arte latina e soprattutto l'edilizia e per tutti coloro per i quali il concetto completo e indivisibile, Roma ha sempre significato qualche cosa di eccezionale, e sempre una grande gioia di poter constatare la ricchezza di tali influenze anche nella nostra epoca. Costituisce dunque ad un tempo, l'odierna visita di Austria un omaggio al forte Impero, all' grande opera e alla scienza che noi ammiriamo in queste imprese».
Il Cancelliere, ha concluso esprimendo l'augurio, che l'Esposizione possa essere fonte di viva gioia per tutti coloro e saranno molti che la visiteranno.

Ai morti della Spagna

Salvo o sorella latina, e Spagna eroica, terra di Santi e di Cavalieri; non di fratricidi e d'orrendi avventurieri. Galizia se la sono la notte della Passione e, al par del Maestro, tradita da Greta Novelli, flagellata, di spine, incoronata e crocifissa dagli stessi figli ribelli. Parma tua quale palma stellata che il cielo saluta, non pugno chiuso che sfida e contro l'Alfonsino spira.

Mentre fuggio infocava tra le nubi e le cortigiane strigiate dei terridi venti, come turbine rimbombò l'aria di Salama che tutto travolge e oscurò l'ora di Barabba (nono) i diventati l'Haolodiana e campo del sangue, dove l'ibero Ghidini tanto soffre e duramente laguna. Falcetti come spighe i ministri dei tuoi santuari; stroncati come gigli gli angeli e le colombe dei suoi seminari. Anzi vivi i primati dello sbocco, ammazzati i solitari dello cozzoso e dei conventi; cullo sereno di fedeli e di lavoro, fido ostello al povero genit. Spazzate le croci e di Maria infrante lo statua con furia pazza; fin lo salmo dissepolti fatto macabro trastullo agli sborzi ed allo turba della piazza. I tempi Catalani, già levanti al cielo le marmoree braccia, furono devastati e a terra umiliati, porché di Dio non restava alcuna traccia. F'erono ancor inventati le copione degli Scipioni in Tarragona, sepolcro dei magari; attendo ora, con volo d'aquile gli'avanti loggioni del nuovo Impero.

O Cattedrali solenni di Lorida, Vich, Gerona, o di Tortosa e della Ramba distrutte in olocanto, quando dei benzinari l'odio morale e dei petrolieri sarà alfin esaurito? Tesori inestimabili, cimeli e secolari monumenti di gloria e di arte o biblioteche vetuste e mirabili palee, o preda alle fiamme o in altro terro stato spariti. Come ripara varco lo tuo frontiere, o Spagna, si distruttore fuoco o al vado e barbaro il tuo servile abbruttimento, che non più non ti conosco. O Spagna santa di Santiago, d'Ignazio, di Teresa, di Domenico, di Leandro e d'Ireneo, quando fia mai che oltre i tuoi valli respinga chi di tanto rovina e stragi s'è fatto reo?

In piedi, o bella Iberia, Navarra, avanti, o voi Bequeti del Torcia, e dell'erica falange, la Patria del Cid vi chiama e amaramente piange. E Granata la morosa e l'Inquieta Barcellona e la dolce terra di Valencia attendono e la città regina perché i morti dell'Alcazar infranta e di Bilbao liberata ripetono: la redenzione è vicina.

Ecco, o terra s'arria l'estremo oriente e la schiera nordica e la nostra legione del sole o il tuo fratello vicine; barriera e speranza certa che il mare di Cesare e di Cato nei secoli resterà mare latino. Spalanca le pagine o nobilita Spagna, del Vangelo asem, chiudi per sempre la bibbia dell'odio e del massacro.

Cosmì alfin le stragi orrende e dei fratelli le lotte mortali, si che del sangue dei martiri la Pace Romana sollevi per sempre le candide ali.

O. F.

Inbarco di marittimi

Lunedì 15 corrente alle ore 9.30 presso la locale R. Capitaneria di Porto si procederà alla chiamata di un fuochista a carbone e di un esportato di macchina per l'imbarco sul piroscafo «Mino».

Gruppo Sportivo V. Ferrara - Questa mattina alle ore 9 tutti i giocatori devono trovarsi al Campo Sportivo Militare Principe Umberto. Nessuna assenza verrà scusata.

Fuochi Femmine - Gruppo Arrivo Apollonio - Le donne fuochiste che devono prelevare la stoffa per la divisa passano al Gruppo nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 10 alle 10.

Balle al G.U.F. - Oggi avrà luogo nelle sale di Riva Viki Emanuele III un trattamento danzante dalle ore 10 alle 12.

Si frattura la clavicola

Dovevo provvedere a certi lavori l'agricoltore Natale Boschetto di Ermenegildo, d'anni 16, abitante nell'Azienda Agricola dei Campi d'Altreve, saliva su di un fionile, ad alcuni metri di altezza. Avendo, d'un tratto, perduto l'equilibrio, il giovanotto precipitava a terra e nella caduta riportava una seria lesione alla spalla destra. Infatti, trasportato all'ospedale e accolto nella divisione chirurgica, al Boschetto veniva riscontrata la frattura della clavicola. E' stato giudicato guaribile in un mese circa, circa, salvo complicazioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 2 columns: City and Numbers. BARI: 31 71 4 75 18. FIRENZE: 19 31 30 85 46. MILANO: 14 83 11 29 87. NAPOLI: 78 30 89 9 2. PALERMO: 68 66 74 4 8. ROMA: 81 74 79 51 70. TORINO: 55 20 18 7 8. VENEZIA: 45 67 87 7 42.

TURNO DELLE FARMACIE - Domenica 14 corr. resterà aperto la farmacia Petronio (via Bonuzzi); Rismondo (Foro). Servizio notturno fino al 20 corr. dott. Diotti (Cassotto Centrale).

A tu per tu con Gandusio

Mentora prima dell'inizio dello spettacolo, entrando nello sgabuzzino di Gandusio l'ho trovato in un'andè, intento a vestirsi da Antenato, e cionondimeno accogliente e cortiale. Confesso che m'ha punto spesso la veggenza di vedersi in «cambi-gli» i grandi attori del teatro e della storia, i commentatori e i capi divisione; m'accade certi talvolta che quando vedo certi signori impennacciati o in frak mi accingo con la fantasia a spogliarli fino a ridurli in camicia da notte, con gli stinchi seccati, pelosi e l'adiposo ballonzolante; così come sono in definitiva nell'ultima realtà.

Perciò, senza sparlare, Gandusio mi s'è mostrato come lo volevo, cioè, senza le finzioni convenzionali per il viver civile e senza le mentite e appariscenti spoglie della scena.

Fra il suo abbigliamento (così sintetico che mi ha dispiaciuto dal domandargli la data di nascita) e la sua personalità schietta e ridotta all'essenziale, mi è parso di vedere una rispondenza perfettamente aderente.

Mi spiego: quel volto di poco fuor d'acqua che sulla scena scoglie le situazioni più impensate è lo stesso volto di tutte le ore; il tono umano e bonario della sua voce ed il gesto sobrio con cui integra l'afficace espressione del suo volto sono sempre identici e costanti, così nella scena come nella vita.

Si direbbe che recitando, Gandusio, continui la sua vita quotidiana, senza stacchi di temperanza, e che il palcoscenico si continui senza soluzione nella strada, o che le sue due vite di Milano e di Sant'Ilario Ligure si continuino sul palcoscenico.

Ed è proprio questa coerenza immediata, fatta di mezzi semplicissimi, che rende la sua arte simpatica e fine. Mi è piaciuto dirgli che l'intinto della «sobrietà e dell'essenziale gli viene dalla sua natura d'istrano ed egli se ne è rallegrato.

Nato a Rovigno da genitori di Veglia (allora Veglia apparteneva all'Istria) e rimasto nel primo anno di età, ha conservato sempre, più che il ricordo, il sentimento della sua terra.

Vissuto a Trieste fino a 18 anni e poi a Roma e a Genova dove si laureò in legge, fu soldato a Budapest solo per crearsi il pretesto di rivedere i suoi e specialmente la sorella.

Scoppiata la guerra mondiale disertò dall'esercito austriaco e fu condannato a morte. «Ma badi, però, che non sono un eroe... Era facile per me farsi condannare a morte: bastava non rispondere alla chiamata ed ero bello appiccato» - mi dice, inflandosi i calzoni, come per metter in rilievo il grottesco della condanna a morte inflitta a lui, classico del ridere.

Come si è dato all'arte in un teatro di Roma è noto a lippia et tononibus perché lo ha detto e bene il suo veneziano, sì che, durante la conversazione lo ho fatto a questo riguardo il sapientone facendo l'argomentazione.

Ho sentito anche un certo ritengo nel domandargli qualche cosa della sua irriducibile scappolaggine, anche perché ho avuto paura delle conclusioni.

«Mahl, che vuoi! L'aria è anch'essa una sposa, che non sopporta tradimenti. Per essa bisogna ringiovanire continuamente, aggiornarsi con assiduo continuo, diversamente si corre il rischio di essere traditi. L'attore deve seguire il suo tempo, i gusti del pubblico e se si ferma torna indietro ed è finito; e ciò che è peggio è l'ultimo ad accorgersene».

Il pensiero corre a Mischel che ai primi anni faceva ridere solo a vederlo, ma un bel giorno non fece ridere più perché s'era incrociato e fossilizzato in quelle solite forme che il pubblico aveva ormai in uggia; si pensa a Febbo Mari, attore distintissimo che, lasciata l'arte per qualche tempo, quando tornò sulle scene si sentì un sopravvissuto, un uomo finito. L'alibi della scappolaggine era trovato: amare il teatro come una donna bella, e studiarlo continuamente.

«Eppure - gli dico - qualche tradimento al palcoscenico l'ha fatto, passando a nuovi amori col cinema, in «Milizia Territoriale» e poi «L'Antenato».

«Semplici parentesi estive, - mi risponde Gandusio con gesto sardonico ed accomodante - espedienti reclamistici e null'altro».

Dal resto il cinema non mi va perché non offre la continuità dell'interpretazione; i tagli e la necessità del regista che deve uccidere le scene girate frammentariamente raffreddano e uccidono l'interpretazione. Decché il cinema è parlato si fa spesso capo agli artisti del teatro, ma questi tornano al teatro appena possono, immanoscibilmente. Così è stato per così i magari; gli altri, invece

restano nelle maglie dello schermo e buonnotte al sechio! I veterani però sono fedeli al palcoscenico e amano magari sulla breccia, come Musco, o la invecchiano come Baghetti, senza accorgersene.

All'orizzonte del teatro comico nostro non vi sono purtroppo novità o speranze per il domani: tutti vogliono arrivare e presto, partire in faluca ed essere subito i primi, i divi, i capocomici, senza soffrire, senza studiare e senza meditare.

Gli è anche che il nostro teatro comico, oggi, è poco invogliato e povero di ispirazione (sic). Mancano gli autori capaci, né, oltre Gherardi, Veneziani, Achille Corra e Benedetti vedo per me commediografi veramente bravi.

Gli autori italiani scrivono poco e bisogna perciò ricorrere all'estero, ma per non oltre quattro commedie in ogni repertorio. E fin che le commedie oltremontane sono come le «Avventure di Burrascano», di Dollen, non c'è da rammaricarsi.

«Sissignorette però che gli autori italiani lavorassero di più anche per una ragione di emancipazione e di antichità».

«Forse che, sì, forse che no, azzardo io. Sì i commediografi lavorassero di più sarebbe certamente un bene, ma la questione più, che di numero mi sembra sia di qualità. Bisognerebbe infatti che ci allontanassimo dal genere volteriano, corrosivo e acido, per fare dell'umorismo nostrano e latino, di quello che fa buon sangue».

«O' sempre da ridere - dice Gandusio - ed io aggiungo anche senza la zozzeria degli adulteri e i soliti triangoli e poligoni di amanti, senza i titillamenti e il surrealismo dialettico-cerebrale: certi scoppiettii di razi e di frizzi durano come i fuochi d'artificio».

«O Dio vuole abbiamo una bella tradizione da copiarci, da Goldoni a Forzano, intossicata di buon umore sano, che nasce dalle situazioni e non dalle scollaccature e dalle epochades».

«Chè non vi siano, poi, altri autori oltre quelli profertori da Gandusio di più che logico per lui, ma per noi non è vero».

«Ogni attore, è ovvio, deve avere i suoi autori: il tipo interpretato da Gandusio o da Falcioni (che hanno affinità di stile forse perché provenienti dallo stesso ruolo di brillanti) non può essere interpretato da Gavi o da Viviani».

Ma tutto questo è contingente, anzi pericoloso e caduco, perché può far morire l'attore nello stesso giorno dell'interprete e viceversa, mentre il teatro deve restare. M'accorgo però che la questione è piuttosto vessata e giro di bordo, passando a rulligrammi con Gandusio per l'affiatamento e la balle qualità della sua compagnia, che non ha niente da invidiare alle altre che, dal 1909, in poi, è andato sostituendo con Lida Borrelli prima e con Antò in seguito.

E mentre mi affanna a dirgli che Pola attendeva questa sua venuta per dimostrarci, come gli ha dimostrato, la sua più entusiastica simpatia, Gandusio mi preda una mano amichevolmente e mi dice in un orecchio: «Sentivo anch'io il bisogno di venir qui, di respirare l'aria natia e perciò sono ritornato volentieri dopo 36 anni, (venne nel 1901 con De Sanctis e la Grammatica per recitare «Le sprezzate del divorzio» di Biondo)».

«Pola ha un altro aspetto: è veramente bella, signorile, ariosa e si rinnova nelle forme e negli spiriti. Di ciò mi sono accorto fino al punto da sentire il pentimento di non essere venuto prima d'oggi».

M'acciomiato da Gandusio proprio mentre cominciava a truccarsi e del passare accanto al camerino di Kiki Palmer penso che anch'essa avrà gli occhi agghiandati, sì che non è il caso di attaccarla un... bottone».

La serata d'addio della Compagnia Gandusio

Caloroso successo de «L'Antenato» di Carlo Veneziani

Originale invenzione, questa di Carlo Veneziani. Ferito di crisi spaziosi quanto di argute moralità, Capitata in mano di altri, sarebbe peccato come un indigibile matto, oppure avrebbe assunto toni epici e drammatici, quali potevano nabbi e drammatici, quali potevano essere da una formidabile coscienza, scuro da un mondo moderno. Ma in lotta col mondo moderno. Ma in lotta col tutto ciò. Intelligente e concio dei suoi mezzi, Veneziani non ha preteso di fare tutta peccata. Della sua invenzione ha gustosamente sviluppato i toni comici facendo obsequiare un porporo spirito poetico. Si è tenuto nella giusta misura consentendogli dal suo temperamento, creando un'opera viva, mosca, a volte irresistibile per affetti comici, a volte anche colorita di un poetico rimpianto per gli eroici tempi. Gli uomini d'oggi appaiono in via e fricchi. Il mondo moderno agghiandato e senza po-

Ma non c'è satira nella commedia. C'è invece un gustoso spirito e un diffuso moralizzare. Quanto frastuono porché un'opera di teatro diverta e insieme ecciti il pensiero. Scritta così quindi e briosa, molle più di tante pirocettanti e irritate commedie di attualità, in cui un affannato dinamismo vuol distrarre chi ascolta da qualunque velleità di sentimento o pensiero.

Il pubblico accorso ieri sera in massa per tributare a Gandusio, a Veneziani, alla Palmer e a tutti il suo plauso, ha mostrato di aver di gran lunga preferito «L'Antenato» agli altri spettacoli precedenti. E vi ha insistitamente chiamato l'attore alla ribalta, festeggiandolo.

Antonio Gandusio non è apparso inferiore all'aspettativa. Quanti lo avevano ammirato a cinematografo, l'hanno ammirato ancor più ieri sera, trascinati dalla particolare simpatia che egli ha il dono di suscitare. La figura dell'antenato ha avuto per opera sua un risalto straordinario.

Il Bettarini a suo fianco ha reso la confusione e l'affanno del suo personaggio con calore e fermezza. Ancora un successo particolare del Silotti, che si è veramente conquistato il favore del pubblico. Ottimo come sempre la Cardini e molto elegante. Vispa, svelta, simpaticissima la De Santis, impeccabile nei suoi effetti comici la Almirante.

E ora vorremmo dire a Kiki Palmer il nostro dispiacere che non aveva potuto ammirare la sua intelligenza e la sua passione in una più alta e ardua prova. Ma ci auguriamo che in un molto prossimo avvenire essa oscurerà il nostro desiderio.

Antonio Gandusio, Kiki Palmer e i loro collaboratori saranno ancora per oggi ospiti della nostra provincia, a Rovigno, dove avranno indubbiamente un'ottima accoglienza. P. D.

LO SPOR Grion-Marzotto

Campo del Littorio - ore 14.30

Oggi, al campo sportivo del Littorio, avrà luogo l'ottimismo partita del Campionato di Divisione Nazionale O, tra il Fiascio Grion e il Marzotto di Valdagno.

Dell'incontro abbiamo scritto diffusamente nei giorni scorsi e ci sembra inutile ripeterci, anche perché gli sportivi, tutti profondi conoscitori del nostro problema calcistico, conoscono perfettamente la situazione e si sono resi conto dell'importanza della gara. I loro scelti, da parte loro, si sono consciamente preparati per la partita e corroborano di corrispondere in pieno all'attesa. La squadra scenderà in campo nella formazione che l'esperienza delle precedenti sottoparte ha designato come la migliore: Crismani, Curto, Tomi, Cazzana, Mangolini, Marini, Luciani.

Nel quintetto attaccante troviamo cinque uomini dal giusto orgoglio e dal tiro potente, che se agito in buona giornata, dovranno far vedere i ferri verdi alla difesa avversaria. Non intendiamo fare pronostici prematuri, ne consideriamo facile la gara odierna, che conserva molto incognito, ma vogliamo solo esprimere, attraverso queste righe, la fiducia e l'orgoglio del pubblico sportivo, che tutta, soprattutto sullo spirito agonistico dei propri giocatori, Occorre, ora, rinnovare l'appello più caloroso al pubblico, sportivo e non sportivo, di accorrere in folla al campo.

E' giusto pretendere molto dalla propria squadra - anche a questa stagione sportiva - non si misura no a paga - ma è doveroso. Va parte da ogni sportivo, sostenere le parole con i fatti, dando alla Società col modesto contributo rappresentato dalla quota d'ingresso al campo e mezzi necessari alla sua attività. A Pola, invece, si è verificato spesso il paradosso che, più chiacchiere si continuavano in giro e meno spettatori si volevano al campo.

D'allora la partita odierna è veramente importante o promette agli spettatori una quantità di emozioni. Arrivederci, quindi, al campo sportivo.

42 forti giocatori del Marzotto di Valdagno rivolgeranno, prima di chiudere queste righe, il saluto più cordiale, a nome anche degli sportivi locali.

Le altre partite

DIVISIONE NAZIONALE A Liguria-Atalanta, Eucchio-Fiorantina, Lazio-Torino, Napoli-Gorona, Torino-Bologna, Ambrosiana-Inventus, Triestina-Milan, Bari-Roma.

DIVISIONE NAZIONALE C Girone A: Andace-Ferri, Mantova-Gorizia, Carpi-Fiamma, Udinese-S.P.A.L., Carrarese-Torino, Vicenza-Rovigo, Ampolca-Padovana.

Corso di cultura sindacale e amministrativa per artigiani

La segreteria provinciale dell'Artigiano Istituto in accordo con l'Ufficio della Piccola Industria e dell'Artigiano di Trieste, organizza un corso di cultura sindacale e

Il Maestro Barison al Politeama Ciscutti

Mercoledì 17 corrente, alle ore 21, sotto la Direzione del ben noto M. Barison, con un complesso di 46 elementi, fra cui figurano i nomi dei maestri prof. Nicoletti, Khusceitch e Vezzoli, avrà luogo al Ciscutti un interessantissimo concerto orchestrale.

Riservandoci di parlare più ampiamente dell'avvenimento artistico voluto dal Dopolavoro Provinciale di Pola, diamo intanto il programma della serata che sarà già da solo ad illustrare la bellezza e la eccezionalità della prometterà serata musicale.

Programmi - Parte prima: 1) Vivaldi: Concerto in due Mi-mo per due violini principali, archi ed organo. - Allegro, Largo, Allegro. - (Solisti: M. C. Cesare Barison e prof. O. de Khusceitch).

2) Volkmann: Serenata n. 8. Per orchestra d'archi con a solo di Violoncello. - (Solista prof. Marcello Vezzoli).

3) Nardini-Zuelli: Adagio cantabile per orchestra d'archi, organi ed arpa. Parte seconda: 4) Grieg: Due elegie: Farite di tuone - Ultima Primavera (per orchestra d'archi e organo).

5) Vivaldi-Barison: Concerto in tre parti magg. (Il cardellino) per flauto solo, orchestra d'archi e cembalo. - Allegro, Moderato, cantabile allegro. (Solisti: prof. Alberto Nicoletti).

6) Mascagni: Gavotta delle bambole; b) Sgabatti: Te Deum laudamus, per orchestra d'archi ed organo.

Advertisement for GIBBS beauty products. Includes image of a woman's face and a tube of toothpaste. Text: 'la BELLEZZA? ... povera cosa, senza la SALUTE!'. 'Sapone Dentifricio Gibbs', 'Pasta Dentifricia Gibbs'. 'Per tutelare la vostra bellezza e la vostra salute una prima regola, importantissima per quanto possa sembrare elementare: aver cura della bellezza e della salute dei vostri denti!'. 'GIBBS'. 'A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO'.

Advertisement for SARTORIA DI PRIMO ORDINE LUIGI UGO. 'UNA GARA CHE PROMETTE FORTI EMOZIONI'. 'Piazza Port' Aurea N. 3'. 'TELEFONO N. 495'. 'Continuano gli arrivi per la stagione d'autunno-inverno. Il più svariato assortimento stoffe delle primarie case italiane. E' arrivata al completo una partita stoffe speciali della grande Casa A. D. A. M. di Milano. Attenzione! stoffe per palette da Signora! Panno R. Marina, R. Esercizio, R. Aeronautica. Divise fasciste. NB. - Per i signori residenti fuori città che debbono partire in giornata si eseguisce la prova 3 ore dopo l'ordinazione e se n'è il caso la consegna entro ventiquattr'ore.' 'SPETTACOLI D'OGGI'. 'Politeama Ciscutti - Dalle ore 14 in poi il superfilm giallo «Faccio false».' 'Sala Umberto - Ultimo giorno del drammatico lavoro: «I fratelli Castiglioni». Inizio ore 14.' 'Cinema Arena - Continuano i successi di «Aurora sul deserto». Principia ora 14.' 'BRILLANTI Buda GIOIELLI OROLOGI'. 'TRIESTE'. 'ANNUNCI SANITARI'. 'Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifiliche - Via Massimiana 11 - primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19'. 'Il Dott. GRADO specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifiliche - Via Garibaldi N. 11 (2a-3a-4a Arsenali)'. 'Situazione riassuntiva delle Casse di Risparmio Federate delle Venezia'. 'Depositi fiduciarî 2.511.919.054.90. Fondi patrimoniali 157.736.980.13. Fondo Comune di garanzia 39.861.938.91'. 'CASA DI RISPARMIO DI POLA'. 'Filiali: Capodistria, Dignano, Isola, Lussinpic, Parenzo, Pirano, Pisino, Rovigno'. 'Aderente alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezia'. 'SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1937-XVI PASSIVO'. 'LIRE'. 'Cassa 848.945 26. Posteggio Ordinario 10.466.316 90. Incassi 1.326.618 20. Debitori per l'incasso 18.223 75. Mutui ipotecari in Cred. Fond. delle Venezia 3.657.459 32. Em. lit. fed. Cassa Ris. 4.457.720 20. Venezia, Sez. d'cred. agr. 1.641.802.40. Anticipazioni su titoli 1.622.237 57. Mutui ipotecari 4.800.150 67. Prestiti a Comuni e Province 230.788 81. Prestiti su cauzioni dello stipendio 18.676.308 40. Prestiti di proprietà 2.676.330 34. Partecipazioni 7.608.385 34. Conti-garanti garantiti 1.231.843 09. Gestione sceltorie 843.991 01. Sovvenzioni su paggio 3.856.555 94. Corrispondenti debitori 2.900.991 07. Debitori diversi 3.965.481 07. Immobili 81.672 05. Mobili 81.672 05. Totale delle attività 65.407.770 90. Spese dell'esercizio in corso 2.005.772 78. Totale generale 63.401.998 12. 'LIRE'. 'Depositi a risparmio 31.127.599.42. «buoni fruitiferi» in conto corrente 11.629.959.47. Corrispondenti crediti 6.332.647 73. Cedenti per l'incasso 367.611 60. Ricambi 1.064.220 11. Crediti diversi 5.064.082 50. Ist. Cred. Fond. Venezia - Verona (mutui ipotec.) 3.729.728 72. Ist. Fed. Casse Ris. - Venezia Sez. Cr. Ag. (effetti) 3.657.459 32. Fondo passivo 1.520.610.60. «prev. senza personale» 8.851.25 25. Totale delle Passività 60.627.351 56. 'FONDI PATRIMONIALI'. 'Fondo riserva permanente 1.396.777.06. «federale» 482.046.97. «occasionalità titoli» 146.085.54. Totale generale 118.676.924 90. 'Rendite dell'esercizio in corso 3.781.927 53. Contil d'ordine 65.413.483 66. Depositi a custodia 26.382.972 30. Depositi a garanzia 4.220.728 30. Debitori per titoli 23.660.020 50. Totale generale 118.676.924 90. 'Il Presidente: GR. UH. Dott. LODOVICO RIZZI. Il Ragioniere capo: SIVILOTTI'.

COCA

DALLA PROVINCIA AVVISI ECONOMICI

Da Pisino

Adunanza della Società Sussidiaria

PISINO, 13. Nella sala della Biblioteca liceale ebbe luogo l'adunanza generale della Società Sussidiaria di Studenti poveri, istituzione molto cara ai pisinesi, che vanta ormai 38 anni di vita...

Si passa quindi a discutere il Bilancio 1936-37, già verificato ed approvato dai Revisori sigg. rag. F. G. G. e M. Maracchi...

Segue quindi l'elezione della nuova Direzione. Le dimissioni del presidente Siderini, ormai a riposo per anzianità di servizio, non vengono accettate...

Elargizione - Il signor Stefano Valerchi di Pola, nell'occasione dell'esame di maturità di suo figlio...

Da Dignano

Genetliaco di S. M. il Re Imperatore

DIGNANO, 13. Per il genetliaco di S.M. il Re Imperatore ebbe luogo, nel nostro Duomo, una messa seguita da un'alta funzione religiosa...

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggiero Pascucci.

MOTO GUZZI

TIPO P. L. 250

la nuova motocicletta perfetta di fama mondiale. PREZZO: LIRE 4.550 pagabili in rate mensili di Lire 185

VELOCE ECONOMICA ELEGANTE

CONCESSIONARIO PER L'ISTRIA: Impresa Autovie Istriane Cesare Torta - Pola TELEFONO N. 199

VENDESI pianino marca tedesca, orologio incrociato, occasione. Via Flavia 3, I piano. 3425N

Acquisti d'occasione: La parola L. 0.20, minimo L. 2. 0 ACQUISTEREI scaldabagno gas senza colonna o a legna. Offerta «Corriere». 34310

Commercio e Industria: La parola L. 0.40, minimo L. 4. F ACQUISTANDO «Mobili Targete» risparmiato denaro. Matrimoniali massicci da 1100, salotto 550. Trieste, Via Crispi 59. 3400P

PERMANENTI elettrico Lire 10, sapone L. 15, acqua 2.50. Salono Marini, Campomarzio 3. 3390P

OLIVETTI, Agenzia provinciale, vendita rateale, nologgio, cambi. Magazzini Gellotti, Sergio 30. 3390P

CASSAFORTE acquistato, qualunque tipo. Sarà prossimamente Pola. Scrivete misure, prezzo: Coon, Via Pano, Trieste. 1000P

CAMICIE, cravatte, guanti, maglierie, pullover, scarpe. Nuovi arrivi. Prezzi convenienti. «Negozio Base» liscio. 3434R

Moto - Auto: La parola L. 0.40, minimo L. 4. 0 OCCASIONI moto sidocar officinissima, altra Garolli officinissima vendendo officina Dolton, Dignano. 3415Q

Capitali società, cessioni d'azienda commerciali, industrie. La parola L. 0.50, minimo L. 5. P. CERCASI da 10 a 20.000 Lire mutuo su prima ipoteca. Rivolgervi Agenzia Mifka. 3414R

Acquisti e vendite di case e terreni. La parola L. 0.60, minimo L. 6. 0 VENDESI fondo di fabbrica dirimpetto Moreato. Informazioni «Corriere». 3417R

ACQUISTEREBBESI casa due-quattro quartieri, accessori, non perforata. Indirizzo «Corriere». 3433S

Diversi: La parola L. 0.40, minimo L. 4. 0 CORSI dattilografia dieci dita, copisteria a macchina. Kandler 36, 2. 3428V

USANDO SPARCOHO INTRAFUENTE RYAL

IN TUTTE LE FARMACIE A. L. 3. PREPARAZIONE FARM. SPONZA TRINTE-ROJAN

Cassa di Risparmio - Pola I vostri risparmi saranno i vostri amici nella necessità della vita.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscrizioni profondamente commosse per le innumerevoli allegrezze d'affetto a cui sono stata segno in occasione della luttuosa circostanza per la perdita del loro amato

Giovanni

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria sia con l'invio di fiori che con l'accompagnare il caro Estinto all'ultima dimora.

Pola, 14 novembre 1937-XVI.

FAMIGLIE:

TOGNON - KUBICEK - FLASCA - GERMANIS

POLITEAMA GISCUTTI

OGGI domenica 14 Novembre 1937-XVI

inizio ore 14

La tanto attesa «prima» di:

FACCE FALSE

Una produzione degli Artisti Associati. Il film del brivido e dell'emozione.

Il più giallo dei gialli.

Eroi di una guerra silenziosa, pronti a compiere la loro missione. Se uno cade vittima del dovere, gli altri proseguono senza pietà.

I grandi interpreti:

Richard Arlen Virginia Bruce Bruce Cabot Alice Brady

Cinema Arena

OGGI PER L'ULTIMO GIORNO

si potrà ammirare l'immonso capolavoro passionale che per sora fece accorrere numeroso e distinto pubblico.

Aurora sul deserto

che svolge una travolgente vicenda d'onore o di passione. La lotta atavica dell'uomo per l'amore o per la supremazia. Ritardarsi, non tralasciato di vedere questa imponente opera di indiscutibile valore artistico, interpretata da un eccezionale gruppo di valenti attori, fra i quali emergono:

KAY FRANCIS ERROL FLYNN

Principia alle ore 14 - Ultima ore 22

Si prega di usufruire delle prime rappresentazioni.

Per domani: Si sta preparando un altro film di grande successo.

„Vertigine d'una notte”

tratto dal celebre romanzo: „La Paura” dramma di moderna sensibilità femminile, come lotta la donna per l'amore, per l'onore e per la vita.

IMMINENTE: La più bella storia d'amore che lo schermo abbia mai narrato:

„Il Re e la Ballerina”

vicenda sentimentale che ha per cornice il fasto e la sensualità della Corte Imperiale.

Avvicinandosi le stagioni

Autunno Inverno

al

Consorzio Industriale

Manufatti

Spaccio di POLA Via Smareglia 6

Potrete trovare

Vestiti confezionati per uomo da L. 120 a L. 290 Vestiti confezionati per giovanotti > 90 > 170 Vestiti confezionati per ragazzi > 60 > 130 Soprabiti > 120 > 320 Cappotti > 160 > 360 Impermeabili > 85 > 280

Stoffe per vestiti, soprabiti e cappotti da uomo a L. 22 e oltre Lanerie per abiti e mantelli di signora > 6.30 > Maglierie per uomo, donna e ragazzi > 6.30 > Fianelle e fustagni da L. 3.50 a L. 9 Calze uomo, donna e bambini > L.30 > 15

Calzature per uomo, donna e bambini delle migliori fabbriche nazionali, tipi di La qualità tutte cucite da lire 55 a lire 95.

Ed inoltre a prezzi di assoluta concorrenza potrete acquistare Camicie di ogni tipo e misura - Cotonerie Biancheria - Cappelleria - Articoli cassinghi

Pagamento in 8 rate mensili

IMPORTANTE: Il CIM è un Consorzio fra le principali Fabbriche Italiane che forniscono la merce direttamente agli spacci. Ecco la ragione perché si può avere merce fresca ed a buon prezzo.

Ottima Sartoria

per qualsiasi confezione

SALA UMBERTO

ULTIMO GIORNO OGGI, di una dolce figura di donna di fronte a quattro esseri dannati:

I Fratelli Castiglioni

Un miraggio d'irraggiungibile ricchezza in un'atmosfera di forza e di dramma emozionante e divertente con

Lu'sa Ferida - Yanna Vanni - Olga Capri Camillo Pilotto - Ugo Cesari Amedeo Nazzari - E. Viarso - A. Migliari

Principia alle ore 2

Domani!

Un film UFA di Berlino. Un cuore di fanciulla per il dramma di un grande sentimento:

I RENE

gioia o dolore proiettati con violenza nell'oscuro tormento di una figlia di fronte al nuovo amore di una madre

LIL DAGOVER

Sabine Peters - Karl Schonbock